

**AMBIENTE.** Ieri nella sede dell'Amministrazione provinciale a Vicenza consegnate le certificazioni Edp (Dichiarazione ambientale di prodotto)

# Moda e auto vogliono conserie verdi

Le imprese certificate: Mastrotto Montebello Italia e Gruppo Dani  
«Verificati gli impatti generati lungo l'intero ciclo del prodotto»

Chiara Roverotto

Si guarda al green prima di acquistare. Case automobilistiche, industria della moda, da anni sono sempre più sensibili alla tracciabilità del prodotto. A come viene creata la filiera, ai prodotti utilizzati. A chiederlo sono i clienti diventati più sensibili ai temi ambientali e alla sostenibilità in genere.

Ecco perché un progetto dell'Amministrazione provinciale partito in sordina nel 2007 ha avuto seguito con tre aziende del settore conciario nel distretto di Arzignano: Rino Mastrotto Group, Montebello Italia e Gruppo Dani che ieri hanno ottenuto la certificazione Edp (Environmental Product Declaration) che tradotto si-

gnifica Dichiarazione ambientale di prodotto. «Un contenitore nel quale si può mettere di tutto - ha spiegato Andrea Baldisseri, dell'assessorato all'Ambiente - molte marche famose hanno scelto la pasta: Barilla, De Cecco, noi ci siamo concentrati su un comparto che, per crescere, deve diventare competitivo e per farlo deve rendere pubblica l'attenzione all'ambiente. Nato in Svezia, noi l'abbiamo sviluppato e tarato. Abbiamo creato uno stampo che può essere usato da altre imprese. Siamo partiti dall'animale, passando per il trasporto, la macellazione, la pelle, l'industria con tutto quello che offre all'interno e con un occhio di riguardo per i prodotti che vengono scelti e poi usati. E con tutti questi dati abbiamo creato una carta d'identità che viene chiesta sempre più spesso da altre aziende con le quali il comparto conciario deve misurarsi prima, e lavorare poi. Si tratta di una rivoluzione nel modo di lavorare, operare, non solo sul nostro territorio, ma sul mercato più generale, sempre più attento a tematiche che inte-

ressano la tutela e la salvaguardia ambientale».

L'Agenzia Giada della Provincia ha investito 20 mila euro appoggiandosi per il supporto tecnico e metodologico ad "Acquilibria". «Questo è il futuro. Se le nostre aziende vogliono sopravvivere, se il made in Italy vuole resistere con serietà e attendibilità all'interno di una catena in grado di produrre in maniera certificata, non ha alternative», ha sottolineat-

to l'assessore Antonio Mondardo. Franco Dalle Mese per Montebello Italia: «Bisogna passare attraverso il verde, si tratta di un investimento importante anche perché a lungo andare si abbattano i costi della produzione».

Giancarlo Dani: «Fotografare un'azienda dall'inizio alla fine del processo non è semplice, però ci siamo riusciti. Si tratta di un punto di partenza non di arrivo. La strada da percorrere resta lunga e, soprattutto, deve essere perseguita da tutti».

La certificazione vale dal 2011 al 2014. «Si tratta di uno strumento per comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi. Partiamo dalla culla per arrivare alla tomba», conclude Andrea Baldisseri. Il progetto sostenuto anche da Assindustria Vicenza. ♦

**Si tratta di una carta d'identità in cui si verificano i passaggi di tutta la filiera**



Giancarlo Dani (da sinistra) Franco Dalle Mese e Rino Mastrotto con Andrea Baldisseri. COLORFOTO

